

**INTERVISTA RILASCIATA ALLA RIVISTA GIAPPONESE**

**THE NIHON KEIZAI SHIMBUN**

**15 novembre 1991**

通貨統合

# 伊、当初から参加

中銀総裁  
が会見 対ソ緊急援助必要



チャンピ総裁

【ミラノ11日ロイター記者】イタリア銀行（中央銀行）のカルロ・チャンピ総裁はローマで日本経済新聞記者と会見し、イタリアが欧州共同体（E.C.）の通貨統合に当初から参加する考えを明らかにした。また近い将来、

対外債務の返済不能も予想されるソ連への経済支援について、一（金融面を含む）緊急援助が必要なのは明らか」と断言。経済面で連邦と各共和国の役割分担をはっきりさせたうえで、西側七カ国（O.T.）が積極的対応

を要することを示唆した。

チャンピ総裁は「イタリア政府・中央銀行は（インフレ抑制などで）他のE.C.諸国の経済水準に接近するよう努力している」としたうえで、「E.C.は二つあり、すべての加盟国が統合へ向かって（非加盟国をとりなす）てはならない」と指摘。「通貨統合は準備のできた加盟国から進めるべきだと、ドイツ、オランダの「二段階統合論」を強くけん制した。

O.T.の対応支援についてチャ

ンド総裁は「(金融)支援の対  
象(カウンターパート)」を  
はつきりさせることが必要不可  
欠」と述べ、ソ連に金融支援の

受け皿作りで、早急な対応を求  
めていることを強く示唆した。  
また、今後銀行貸し出しのク  
ントロールなど直接的な金融政

策から、「(マーケットを通じ  
て金融緩和・引き締めのシンテ  
ルを送る)市場重視型の金融政  
策を重視する」と明言した。

1) Che cosa pensa dell'unione monetaria europea a due velocità sulla quale insiste la presidenza di turno olandese e come pensa dovrebbe comportarsi l'Italia per mantenere una posizione di rilievo all'interno della CEE, ammesso Lei pensi sia possibile.

Risposta: la CEE è una: tutti i Paesi membri insieme devono decidere sui modi e sui tempi dell'Unione economica e monetaria.

L'economia italiana ha dato segni evidenti di convergere verso le "performances" dei principali Paesi comunitari: ne sono testimonianza la completa liberalizzazione dei movimenti dei capitali e l'adesione alla banda stretta dello SME. Ulteriori progressi sono necessari nel campo del risanamento del bilancio pubblico e dell'inflazione. L'economia italiana è in grado di compierli, purché si attui una appropriata politica economica: di bilancio, dei redditi, e non solo monetaria.

2) Che tipo di aiuti dovrebbero erogare all'Unione Sovietica i paesi occidentali, specialmente sul piano finanziario e monetario (anche alla luce delle proposte fatte da Europa, Stati Uniti e Giappone durante il vertice di Bangkok).

Risposta: Senz'altro vanno dati aiuti di pronto sostegno. Occorre inoltre fornire un'adeguata

assistenza tecnica, e questo potrà avvenire nell'ambito del programma di assistenza in corso di elaborazione, in connessione con l'adesione dell'URSS al Fondo e alla Banca Mondiale. Per gli aiuti economici e finanziari su vasta scala non finalizzati, il presupposto è una chiara individuazione delle controparti, tra l'Unione e le Repubbliche.

3) Dopo l'entrata in vigore della legge che permette alla Banca d'Italia di decidere autonomamente i movimenti del tasso di sconto ci saranno dei cambiamenti nella politica economica italiana?

**Risposta:** Il disegno di legge presentato dal Governo, ora all'esame del Parlamento, è importante sotto il profilo formale, anche se già ora l'autonomia di fatto della Banca d'Italia è molto ampia, nelle decisioni operative che concernono sia il mercato monetario sia quello valutario. E' inoltre intendimento del Governo, già reso pubblico dal Ministro del Tesoro, di por mano alla revisione del conto corrente di Tesoreria, in modo da rendere impossibile qualsivoglia finanziamento del disavanzo pubblico con moneta della Banca centrale. Di fatto negli ultimi anni l'intero fabbisogno pubblico è stato finanziato dal Tesoro con emissioni di titoli sul mercato.

4) E' possibile manipolare il mercato monetario italiano per esempio tramite il mercato dell'overnight?

**Risposta:** Il mercato monetario italiano negli ultimi anni ha fatto importanti progressi ed è

diventato più "resilient"; le condizioni che su di esso prevalgono sono sempre più espressione delle forze di mercato.

Con il passaggio da metodi di controllo monetario diretto, quali erano i massimali sul credito, a metodi indiretti di politica monetaria l'asse portante della gestione quotidiana è rappresentato dalle operazioni di mercato aperto della Banca d'Italia. Il tasso di mercato monetario è diventato un indicatore importante della politica monetaria: segnala con accresciuta efficacia gli stessi orientamenti della politica monetaria.

**5) A causa di alcuni incidenti, vedi quello della Federconsorzi, le banche straniere hanno delle difficoltà a prestare danaro ad imprese italiane. Che cosa pensa in proposito?**

**Risposta:** La vicenda della Federconsorzi è stata avviata a definizione attraverso l'ammissione della società al concordato preventivo, procedura che si inserisce in quella di gestione commissariale decisa a suo tempo dal Ministero dell'Agricoltura (Autorità governativa di controllo della Federconsorzi). Il concordato preventivo garantisce piena parità di trattamento dei creditori sia italiani sia esteri e appare, tra le procedure concorsuali, quella più idonea a massimizzare la soddisfazione delle ragioni dei creditori anche attraverso la preservazione dei valori economici dell'impresa.

Circa l'atteggiamento del sistema internazionale verso l'Italia, l'indicatore più significativo è il forte aumento delle transazioni finanziarie lorde con l'estero, sia in entrata che in uscita: esse sono cresciute al ritmo del 50 per cento all'anno

negli ultimi anni.

6) Come vede l'economia italiana e quella mondiale al momento e nel prossimo futuro e quale contributo può dare la Banca d'Italia al fine di stabilizzare e sviluppare tali economie? E' consigliabile abbassare il tasso di sconto? E i tassi di cambio specialmente il lira-deutschemark?

**Risposta:** La Banca d'Italia può contribuire a che l'economia esca dalle secche della recessione, soprattutto perseverando nella politica di riduzione dell'inflazione e sollecitando il sistema bancario a privilegiare, nel vaglio delle richieste di credito, il finanziamento delle attività di produzione e di investimento. Sull'andamento della domanda mondiale pesano tassi di interesse reali che sono storicamente elevati. Con un'azione concertata a livello internazionale, quale è quella in atto tra i paesi del Gruppo dei Sette, si deve cercare di abbassare tali tassi, senza rischi di inflazione, soprattutto attraverso il risanamento dei bilanci pubblici e la riduzione del relativo "dissaving".

Quanto all'andamento dei tassi di mercato italiani, negli ultimi mesi essi sono diminuiti di circa 1 punto percentuale; questo dipende dalla più stretta integrazione del mercato interno con quelli internazionali e dalla stabilità della lira nella banda stretta dello SME.